



"Tutti gli uomini hanno la stessa autonomia e capacità razionale"

Attività della mente: pensare

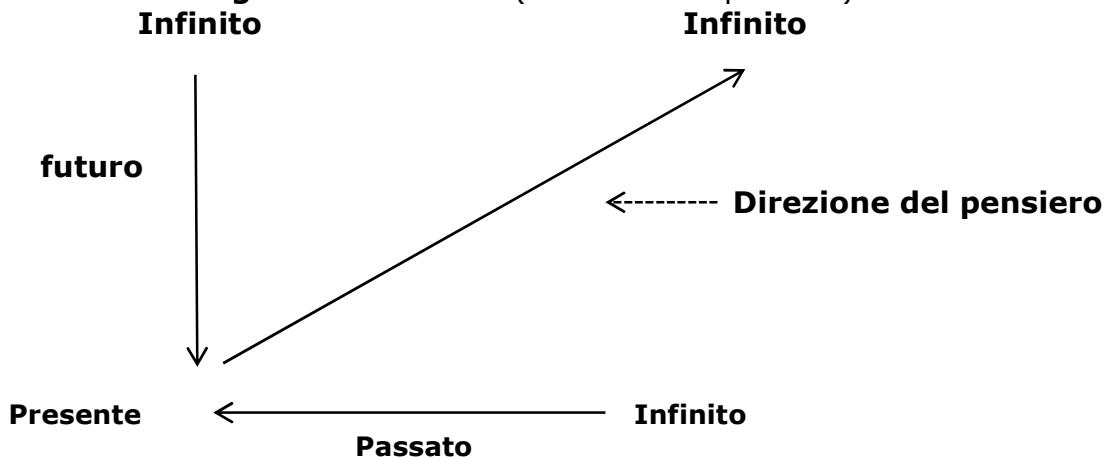
Input e note

- Oggetto di pensiero è ciò che è assente, de-sensibilizzato
- Pensare è "fuori dall'ordine"¹, perché il pensare interrompe tutte le attività ordinarie e ne è interrotto
- Nell'atto di pensare siamo membri di un altro mondo. Per Aristotele chi pensa, "vive una vita da straniero" e Paul Valery afferma "a volte penso, a volte sono" [come se pensare e essere reali fossero antitetici]
- Pensare ha sempre origine dal ritrarsi, ha sempre a che fare con cose assenti e si allontana da ciò che è presente e vicino. Il pensiero si serve di prodotti de-sensibilizzati
- In termini spaziali il pensiero è un non-luogo. L'Ovunque dell'Io che pensa è un vuoto²
- L'io che pensa è "senza patria", non ha età, né luogo [trasforma l'Essere in Divenire]
- Il presente, in cui pensiamo è come un punto fisso che ci permette di orientarci guardando avanti – il non-ancora – e indietro, il non-più

Schema:

non -più ————— tra ————— non-ancora

- **Parallelogramma di forze** (metafora del pensare)



Due forze antagoniste governano la terza forza, il pensiero

¹ Hannah Arendt, *La vita della mente*, Il Mulino, 2009, pag. 291

² *Ibidem*, pag. 298